

PROGRAMMI ELETTORALI A CONFRONTO

M5S e Lega compatibili all'80% Uniti su economia e sicurezza, ricette diverse per i migranti

Claudia Marin
■ ROMA

SU 50 temi analizzati, solo in 12 casi si registra una elevata inconciliabilità di programmi tra 5 Stelle e Lega. Negli altri 38 casi prevalgono le concordanze o le possibili convergenze. È questo il risultato di uno studio realizzato da Reti, società di lobbying, public affairs e comunicazione. E così, in attesa dei dettagli dell'elaborazione compiuta con lo stesso obiettivo per conto di Luigi Di Maio dal professore Giancinto Della Cananea, è possibile comunque stabilire fin da ora che tra Matteo Salvini e il leader pentastellato, almeno a livello di contenuti, non vi sono rilevanti ostacoli a trovare un'intesa.

A CONFERMARLO è Giusi Gallotto, ceo di Reti: «I programmi del Movimento 5 Stelle e della Lega consentono un ampio margine per la compilazione di un 'contratto alla tedesca' dove si mettono da parte gli elementi di contrapposizione e si lavora su quelli dove invece c'è possibilità di intesa che, secondo i nostri analisti, rappresentano la parte maggiore». A livello più specifico - spiega la Gallotto - «c'è una comune critica ai vincoli di bilancio UE, una visione simile delle politiche energetiche (con attenzione a rinnovabili), una identica posizione sul tema della sicurezza, e solo qualche divergenza componibile sia sulla giustizia sia sulla riforma fiscale. Il punto di grande problematicità rimane l'immigrazione. Magari insieme con i temi ambientali legati alla realizzazione delle infrastrutture».

LO STUDIO, più in dettaglio, definisce, attraverso indici di convergenza e divergenza la distanza sulle policy mettendo a confronto le principali proposte di 5 Stelle e Lega su 50 temi. Un semaforo che si accende di verde, giallo e rosso indica la possibilità che le singole soluzioni ipotizzate possano convergere verso un compromesso. Ebbene, le cose in comune tra Di Maio e Salvini sembrano essere molte. In primo piano la politica economica: sulla riforma della legge Fornero sulle pensioni la convergenza è massima, così come sull'Europa almeno per quanto riguarda il superamento del 3% del rapporto deficit/Pil. D'altra parte, anche la distanza sul reddito di cittadinanza si è attenuata: sia Salvini sia Giorgetti hanno spiegato che se è uno strumento temporaneo condizionato alla ricerca del lavoro si può anche prenderlo in considerazione. E se è vero che, al contrario, sulla flat tax i 5 Stelle sono contrari, è altrettanto vero che anche da parte loro è stato posto il principio della riduzione delle tasse e della revisione delle aliquote. Significativo, infine, il via libera sulla giustizia e sulla sicurezza, il via libera agli agenti provocatori per combattere la corruzione.



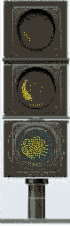
Peso:100%

GIUSTIZIA

Agenti provocatori e legittima difesa

Linea comune tra Movimento Cinque Stelle e Lega su alcuni interventi in materia giudiziaria: revisione della legittima difesa, inasprimento pene per reati predatori, introduzione del principio che la difesa è sempre legittima, niente sconti di pena per reati violenti.

In entrambi i programmi, compare poi l'impiego di agenti provocatori per contrastare la corruzione ma anche la revisione geografica giudiziaria e il potenziamento della class action.

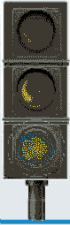


TRASPORTI

Più infrastrutture e mobilità sostenibile

Punti di contatto si trovano anche su alcune tematiche ambientali e sui trasporti. Entrambi i partiti, infatti, propongono l'adozione di un piano nazionale per la rigenerazione urbana e misure per rendere i trasporti più sostenibili (auto elettriche, biometano, idrogeno). Non solo, ci sono anche l'adozione di un piano nazionale per la rigenerazione urbana e il rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie per i porti.

Non solo, ci sono anche l'adozione di un piano nazionale per la rigenerazione urbana e il rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie per i porti.



LAVORO

Sostegno al reddito, distanze sanabili

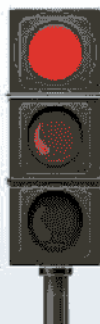
In tema di lavoro troviamo punti in comune ed elementi di divergenza. L'introduzione di un salario minimo garantito è previsto nelle promesse elettorali di entrambi i partiti ma il M5s propone anche l'introduzione del reddito di cittadinanza che, sotto il profilo dei costi, impedirebbe poi l'attuazione della flat tax leghista.

In realtà, le distanze si stanno avvicinando con Salvini disposto dare l'ok al reddito di cittadinanza ad alcune condizioni.



IMMIGRAZIONE

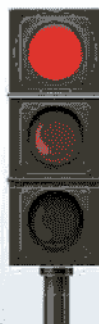
**Rimpatri e reato di clandestinità
Le visioni sono agli antipodi**



Qui le differenze sono profonde. Il M5s propone: depenalizzazione del reato di ingresso e soggiorno illegale, potenziamento delle Commissioni territoriali e tutela dei soggetti vulnerabili. La Lega, al contrario, vuole un inasprimento delle norme sull'immigrazione clandestina, l'abolizione delle commissioni territoriali e rimpatri forzati.

AMBIENTE

**Dall'acqua al carbone,
punti di contatto minimi**



In materia ambientale le idee sono quasi tutte diverse. Quelle del M5s va dalla concessione per le acque minerali alla gestione pubblica del servizio idrico distribuito a vari livelli fino alla decarbonizzazione entro il 2020 e a un'imposta ambientale per le emissioni. Temi che non compaiono nel programma leghista che, ad esempio, per il servizio idrico propone il federalismo demaniale.

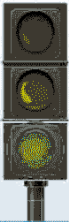


Peso:100%

EUROPA

Patti da riscrivere e più sovranità

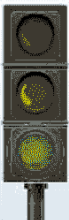
Il programma grillino prevede la modifica radicale dell'impianto della governance economica Ue, il superamento del Patto di stabilità/Fiscal compact, il rafforzamento del ruolo del Parlamento nazionale e l'esclusione degli investimenti in innovazione dal vincolo del 3%. Intenti compatibili con quelli leghisti: ripristino della sovranità territoriale e legislativa, superamento vincoli di bilancio. Non si parla più di uscita dall'euro.



PENSIONI

Legge Fornero da smantellare

Su un punto entrambi i partiti sono d'accordo: l'abolizione della legge Fornero è scritta nei programmi. Posizione che dopo le elezioni si sta orientando più verso una modifica della riforma pensionistica. I Cinque Stelle vorrebbero anche facilitazioni per il ricambio generazionale mentre la Lega punta sulla riforma dell'anticipo pensionistico e una maggiore flessibilità in uscita ma, in sostanza, sul tema pensioni la condivisione c'è.



FISCO

Ok al taglio Irpef ma strade differenti

In comune ci sono l'abolizione dell'inversione dell'onere della prova fiscale, l'eliminazione di eventuali incentivi legati ai valori accertati e l'abolizione degli studi di settore. Sotto il profilo fiscale, invece, le ricette divergono con il M5s che propone la riduzione degli scaglioni Irpef e delle aliquote con l'innalzamento fino a 10.000 della no tax area mentre la Lega vuole la flat tax al 15%. Posizioni che però potrebbero trovare un punto di convergenza.



Peso:100%